



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Rapporto Ambientale

ALLEGATO 3

Scheda Operativa coerenza interna

Agosto 2022



Con l'assistenza tecnica di



Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, con l'Assistenza tecnica della Fondazione Ecosistemi (<https://www.fondazioneecosistemi.org/>).

Gruppo di lavoro Fondazione Ecosistemi

Dott. Giorgio Galotti

Arch. Dana Vocino

Prof. Giovanni Campeol

Dott. Giacomo Cozzolino

Arch. PhD Sandra Carollo

Arch. Lorella Biasio

Dott. Giulio Copparoni

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (1)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%) id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) id3 Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati) id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%) id6 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti) id8-9 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione e economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazi one e della comunicazione (TIC) (Sicilia più competitiva e intelligente)	COERENTE	id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%) id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%) id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati)	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (Ricerca e innovazione e tecnologie avanzate)	ALTA EFFICACIA	SECONDO Grado	Criticità generale La Sicilia presenta livelli di investimento in R&S molto contenuti, si colloca: - in coda alla classifica del RIS per capacità di innovazione occupando la 173ma posizione tra le 240 regioni europee, - al terz' ultimo posto tra le regioni più “digitali” in Italia, - al 241mo posto sulle 268 regioni per quanto riguarda la capacità di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e i residenti. Criticità specifica - La spesa totale in R&S è limitata (componente privata che risulta del 25% inferiore alla media nazionale - 40% vs 65% nel 2019); - Scarsa propensione all'innovazione del sistema produttivo: le spese delle imprese per attività innovative pari all'1,5% del dato nazionale, e spesa per l'innovazione per addetto di 7k €, pari a circa l'80% della media nazionale (9k €); - Il tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza è molto inferiore alla media nazionale (50,6% vs 55,8%). - La Sicilia, nel 2019, presenta una percentuale di imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca inferiore alla media nazionale (28,53% vs 30,09%).	1. Promozione ricerca collaborativa (partenariati tra imprese e centri di ricerca) per sostenere attività di ricerca ed innovazione delle imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca ed i relativi investimenti privati; 2. Servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione mediante erogazione di aiuti (banche dati, utilizzo di laboratori, test e certificazioni, consulenze specialistiche); 3. Realizzazione di living lab, incubatori, acceleratori quali spazi dedicati al trasferimento tecnologico, alla sperimentazione e al coinvolgimento della società civile in processi di innovazione sociale; 4. Azioni di sistema e valorizzazione degli ecosistemi dell'innovazione, anche cluster ossia supporto a programmi di ricerca complessi che comprendano attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione industriale dei risultati della ricerca su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio regionale; 5. Nuove infrastrutture di ricerca e rafforzamento di quelle esistenti con investimenti in attività materiali ed immateriali volti a capitalizzare l'azione di potenziamento promossa nel corso del ciclo 2014-2020 per future ricadute a vantaggio delle imprese. IMPEGNO DI SPESA: € 182.055.163,00	002. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione 004. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione 006. Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione 010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete 011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete 024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) 025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up 030. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare 170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	ALTA EFFICACIA	Gli interventi previsti generano effetti ambientali positivi, aumentando gli investimenti in ricerca e sviluppo, consentono di superare la criticità evidenziata dall'analisi ambientale (Colonna I)	Nessuno	Nessuno

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (2)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali i Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%)</p> <p>id2 Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi (%)</p> <p>id3 Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi (%)</p> <p>id4 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi (%)</p>	<p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione e economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazi one e della comunicazione (TIC)</p> <p>(Sicilia più competitiva e intelligente)</p>	COERENTE	<p>id2 Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi (%)</p> <p>id3 Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi (%)</p>	<p>RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p>(Digitalizzazion e per cittadini, imprese e PA)</p>	MEDIA EFFICACIA	TERZO grado	<p>Criticità generale La Sicilia presenta livelli di investimento in R&S molto contenuti, si colloca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in coda alla classifica del RIS per capacità di innovazione occupando la 173ma posizione tra le 240 regioni europee, al terz'ultimo posto tra le regioni più “digitali” in Italia, - al 241mo posto sulle 268 regioni per quanto riguarda la capacità di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e i residenti. <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sulle competenze digitali la Sicilia resta tra le regioni dove si registra il più ampio digital divide, risultando ultima sui 4 indicatori competenze digitali di base (29,1%), competenze superiori al livello base (13,6%), competenze in ambito software (33%), e popolazione laureata (14,2%); - Per utilizzo di servizi pubblici digitali, la Sicilia è ultima tra le regioni italiane sia per quota di individui che usano i servizi di e-government (9%) sia per individui che inviano moduli compilati alla PA (20%); - Il grado di utilizzo di internet nelle imprese, nel 2020, è pari al 37,2% (-16% dal dato nazionale) ed anche la presenza di un sito web nell’impresa è limitata (51,4%). 	<p>1. Promuovere la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione mediante interventi di completamento della dotazione immateriale e/o di servizi universalmente a disposizione degli utenti interni e/o esterni e lo sviluppo e l’evoluzione di piattaforme digitali anche in campo sociosanitario;</p> <p>2. Promuovere la digitalizzazione delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla transizione digitale nelle imprese finalizzato a supportare le fasi di commercializzazione, l’efficientamento dei processi e dei sistemi di produzione e canali di distribuzione di beni e servizi e la trasformazione digitale di processo e di prodotto • sostegno ai <i>digital innovation hub</i> e, in generale, agli intermediari dell’innovazione, finalizzato ad attività di sensibilizzazione e facilitazione digitale sulle opportunità connesse all’applicazione di tecnologie 4.0 ed erogazione di servizi di <i>assesment</i> della maturità digitale delle imprese <p>IMPEGNO DI SPESA: € 87.069.861,00</p>	<p>013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)</p> <p>016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p> <p>019. Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)</p> <p>026. Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI</p> <p>036. TIC: altri tipi di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	<p>Le azioni di digitalizzazione per cittadini, imprese e PA generano effetti ambientali positivi, contribuendo a ridurre il digital divide della Sicilia rispetto alle altre regioni italiane (Colonna I)</p>	Nessuno	Nessuno

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (3)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico)	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambiental i Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>--</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>--</p> <p>Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%)</p> <p>id3 Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati)</p> <p>id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%)</p> <p>id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%)</p> <p>id6 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale</p> <p>id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti)</p> <p>id8 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%)</p> <p>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%)</p> <p>Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati)</p> <p>--</p> <p>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id2 Consumo materiale interno pro capite (tonnellate per abitante)</p> <p>id3 Dipendenti con bassa paga (%)</p> <p>id4 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (%)</p> <p>id5 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (%)</p> <p>id6 Numero di banche (per 100.000 ab)</p> <p>id7 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (%)</p> <p>id8 Occupati non regolari (%)</p> <p>id9 Part time involontario (%)</p> <p>id10 Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante (%)</p> <p>id11 Tasso di disoccupazione (%)</p> <p>id12 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)</p> <p>Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)</p> <p>--</p> <p>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id2 Consumo materiale interno pro capite (tonnellate per abitante)</p> <p>id3 Number of local units of (public or private) organisations with UNI EN ISO 14001</p> <p>id4 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo (%)</p> <p>id5 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni amb. e di sostenibilità</p> <p>id6 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi</p> <p>Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (n.)</p> <p>Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 (n.)</p> <p>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)</p> <p>Rifiuti urbani oggetto di raccolta diff. (ton.)</p>	<p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p> <p>(Sicilia più competitiva e intelligente)</p>	COERENTE	<p>id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%)</p> <p>id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%)</p> <p>id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%)</p> <p>id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%)</p> <p>id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti)</p> <p>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%)</p> <p>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%)</p> <p>Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati)</p> <p>--</p> <p>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id3 Dipendenti con bassa paga (%)</p> <p>id4 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (%)</p> <p>id5 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (%)</p> <p>id7 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (%)</p> <p>id8 Occupati non regolari (%)</p> <p>id9 Part time involontario (%)</p> <p>id10 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id11 Tasso di disoccupazione (%)</p> <p>id12 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)</p> <p>Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)</p>	<p>RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p>(Competitività)</p>	ALTA EFFICACIA	SECONDO grado	<p>Criticità generale</p> <p>La Sicilia presenta livelli di investimento in R&S molto contenuti, si colloca:</p> <ul style="list-style-type: none">- in coda alla classifica del RIS per capacità di innovazione occupando la 173ma posizione tra le 240 regioni europee,- al terz’ultimo posto tra le regioni più “digitali” in Italia,- al 241mo posto sulle 268 regioni per quanto riguarda la capacità di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e i residenti. <p>Criticità specifica</p> <p>Il tessuto produttivo siciliano ha dimensioni limitate: la quota di imprese siciliane rispetto al totale nazionale, nel 2019, è pari a circa il 6,2% la quota di addetti occupati rispetto al totale nazionale pari a circa il 4,2%;</p> <p>Nel 2019, circa il 96,9% delle imprese presenta meno di 10 addetti;</p> <p>Circa il 60,3% delle imprese con più di 10 addetti ha un mercato limitato entro i confini regionali;</p> <p>Si ha una bassa produttività: nel 2019 in Sicilia il valore aggiunto per occupato è stato pari a 52.703 a fronte del dato nazionale di 62.885.</p>	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere l’imprenditorialità, sostenendo l’attrazione e la nascita di nuove PMI nei settori chiave per l’economia siciliana sostenendo il rafforzamento della base produttiva, attraverso l’offerta di servizi e incentivi volti ad attrarre e favorire la nascita di nuove aziende, in particolare nelle Zone Economiche Speciali costituite nel territorio regionale;– Favorire la competitività e la produttività delle PMI, attraverso il sostegno agli investimenti volti a migliorare, innovare e digitalizzare i processi aziendali, i prodotti e servizi offerti sul mercato (investimenti materiali e immateriali delle PMI siciliane volti a razionalizzare i processi di produzione e investimenti sostenibili delle imprese. L’azione sarà calibrata rispetto ai fabbisogni dei differenti settori produttivi);– Sostegno alla transizione verso un’economia circolare investimenti sostenibili delle piccole e medie imprese siciliane finalizzati all’uso efficiente e circolarità delle risorse, ad eccezione dell’energia;– Promuovere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati internazionali valorizzando la presenza nei mercati internazionali delle imprese siciliane, attraverso un supporto mirato e consolidando la presenza delle PMI già presenti;– Garantire al sistema delle PMI siciliane le risorse finanziarie necessarie per una crescita sostenibile mediante l’offerta di strumenti finanziari, la concessione di prestiti e garanzie per finanziare gli investimenti delle imprese, ovvero diversificare le fonti di finanziamento. <p>IMPEGNO DI SPESA: € 324.533.116,00</p>	<p>021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi</p> <p>024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)</p> <p>025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up</p> <p>075. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	<p>Le azioni di sviluppo e sostegno all’attività delle PMI generano effetti ambientali positivi, contribuendo a incrementarne la competitività e la produttività e rafforzando il tessuto produttivo siciliano superandone le criticità. (Colonna I)</p>	Nessuno	Nessuno

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (4)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZ A Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali i Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) id3 Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati) id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%) id6 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (%) id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti) id8 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione e economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazi one e della comunicazione (TIC) <												

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (5)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile -- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%) id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) id3 Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati) id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%) id6 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (%) id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti) id8 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati) ---	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione e economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazi one e della comunicazione (TIC) (Sicilia più competitiva e intelligente)	COERENTE	id1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%) id2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) id4 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%) id5 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%) id7 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (per 10.000 abitanti) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (%) Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro - valori concatenati) -	RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale (Connettività digitale)	ALTA EFFICACIA	SECONDO grado	Criticità generale La Sicilia presenta livelli di investimento in R&S molto contenuti, si colloca: - in coda alla classifica del RIS per capacità di innovazione occupando la 173ma posizione tra le 240 regioni europee, - al 3er/ultimo posto tra le regioni più “digitali” in Italia, - al 241mo posto sulle 268 regioni per quanto riguarda la capacità di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e i residenti. Criticità specifica – La banda larga di base (almeno 2 Mbps) a novembre 2019 (fonte AgCom) è diffusa su tutto il territorio regionale, al netto di alcuni comuni del messinese, dell’interno palermitano e delle isole minori dove non raggiunge almeno l’80% delle famiglie; – La diffusione della banda larga veloce (almeno 30 Mbps) è inferiore: il digital divide è ancora presente. Permangono enormi deficit di copertura (meno del 20% delle famiglie raggiunte) nelle aree non metropolitane delle province di Palermo e Messina e nelle aree interne delle province di Agrigento, Enna e Catania.	Rafforzamento della connettività digitale. Il percorso di transizione digitale della Regione attraverso il FESR sarà orientato al recupero del divario digitale attuato contribuendo alla Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale e in complementarietà e demarcazione con gli interventi previsti dal PNRR, che integrano l’infrastrutturazione della rete BUL nelle c.d. Aree Grigie con lo sviluppo della tecnologia 5G. Saranno inoltre finanziati interventi specifici di rilegamento e completamento di reti infrastrutturali già esistenti. IMPEGNO DI SPESA: € 51.450.372,00	034. TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici) 035. TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (reti dorsali/di backhaul) (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino alla stazione di base per comunicazioni senza fili avanzate)	ALTA EFFICACIA	Le azioni di rafforzamento della connettività digitale generano effetti ambientali positivi, contribuendo alla diffusione della banda larga veloce e riducendo il deficit di copertura nelle cosiddette Aree Grigie superandone le criticità. (Colonna I)	Alcuni degli interventi potrebbero avere effetti negativi sulle seguenti componenti ambientali: Suolo, Acque superficiali, Paesaggio I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando “Progetti di fattibilità”	- Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (Istat, SDGs, %)

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (6)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%) id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%) id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%) id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%) id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%) id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (Sicilia più verde)	COERENTE	id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%) id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%) id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%) id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%) id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%) id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (Efficienza energetica)	BASSA EFFICACIA	TERZO grado	Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i> , la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali. Criticità specifica – Le prestazioni energetiche del parco edilizio regionale soffrono della scarsa attenzione alle condizioni tecniche-qualitative dell'involucro, risultando inevitabilmente poco efficiente dal punto di vista energetico. – Le condizioni climatiche e di insolazione della Sicilia offrirebbero la peculiare opportunità di intervenire sul parco edilizio esistente per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico in possibile sinergia all'implementazione delle fonti rinnovabili. – Le perdite nella generazione di energia rappresentano un valore ancora significativo.	1. Eco-efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche (Interventi per il risparmio di energia primaria e una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di GHG (rif. raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione) attraverso ombreggiamento, isolamento termico ed impiantistico, installazione sugli edifici e le loro pertinenze di impianti solari, termici e/o fotovoltaici, ecc. Gli interventi dovranno essere coordinati con gli interventi per la mitigazione del rischio sismico). 2. Interventi di efficientamento energetico delle imprese (Ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi, l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento...). 3. Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica (Sostituzione dei corpi illuminanti, installazione di pali intelligenti (gestione del traffico, sicurezza urbana, monitoraggio ambientale), sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità e presenza, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete), ecc.). IMPEGNO DI SPESA: €182.055.163,00	038. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno 044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno 045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica 170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	ALTA EFFICACIA	Le azioni di efficientamento energetico generano effetti ambientali positivi, contribuendo a migliorare le prestazioni energetiche del parco edilizio regionale superandone le criticità (Colonna I)	Nessuno	Nessuno

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (7)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	F	G	H		I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>	<p>id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%)</p> <p>id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)</p> <p>id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)</p> <p>id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%)</p> <p>id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%)</p> <p>id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)</p>	<p>2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <p>(Sicilia più verde)</p>	COERENTE	<p>id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%)</p> <p>id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)</p> <p>id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)</p> <p>id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%)</p> <p>id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%)</p> <p>id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)</p>	<p>RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 [1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p> <p>(Fonti energetiche rinnovabili)</p>	ALTA EFFICACIA	TERZO grado	<p>Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i>, la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.</p> <p>Criticità specifica Il sistema energetico regionale è caratterizzato da una cospicua presenza di impianti di trasformazione energetica e di raffinazione. Parimenti le perdite nella generazione di energia rappresentano, sfortunatamente, un valore ancora significativo, che fotografa la debolezza del sistema. Le condizioni climatiche e di insolazione della Sicilia offrono opportunità di incrementare la diffusione delle FER. Biomasse, unitamente alla FORSU che in Sicilia rappresenta il 45% della raccolta differenziata, possono diventare preziose risorse se fossero convertite in energia utilizzando le corrette tecnologie. L'idrogeno può avere grandi prospettive di sviluppo in Sicilia costituendo una interessante alternativa per la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, in quello residenziale (riscaldamento) o in applicazioni industriali.</p>	<p>1. Installazione di impianti a biomassa/FORSU con nuove tecnologie più efficienti e con contenuto impatto ambientale (Interventi per la produzione di biogas, con possibile upgrade a biometano per la mobilità sostenibile, da biomasse residuali. La Regione Siciliana, anche per sostenere lo sviluppo di vaste aree interne dell'Isola, punterà sulle biomasse che basano la loro origine dalle attività di manutenzione e gestione dei boschi e/o dalla valorizzazione energetica degli scarti di biomasse agricole ed agroindustriali).</p> <p>2. Comunità Energetiche (Attivazione, a livello distrettuale, di modelli di produzione basati su energia verde e rinnovabile, favorendo connessioni e collaborazioni tra PMI, grandi imprese e consorzi, con il possibile contributo di Enti/Centri di ricerca...).</p> <p>3. Isole minori green (Interventi per la progressiva copertura nelle Isole Minori del fabbisogno energetico attraverso energia da fonti rinnovabili).</p> <p>4. Infrastrutture per l'idrogeno (Interventi per la progettualità lungo la filiera dell'idrogeno, dalla produzione di idrogeno e relative attrezzature (elettrolizzatori, attrezzature per lo stoccaggio, trasporto), all'utilizzo dell'idrogeno nell'ecosistema della mobilità, agli usi industriali (soprattutto per i settori ad alta intensità energetica).</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 190.294.139,00</p>	<p>048. Energia rinnovabile: solare</p> <p>050. Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra</p> <p>052. Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)</p> <p>053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio</p>	ALTA EFFICACIA	<p>Le azioni di installazione di impianti ad energia rinnovabile generano effetti ambientali positivi, contribuendo a migliorare le prestazioni energetiche del parco edilizio regionale superandone le criticità. (Colonna I)</p> <p>Incentivare l'agrivoltaico con contenuti di naturalità</p>	<p>Nel realizzare impianti per le energie rinnovabili potrebbero avere effetti negativi sulle seguenti componenti ambientali: Suolo, Acque superficiali, Biodiversità, Paesaggio, Archeologia</p> <p>I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando "Progetti di fattibilità"</p>	<p>- Investimenti in misure per migliorare la prestazione energetica (FS, CCO 06, euro)</p> <p>- Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (FS, CCO 07, GWh)</p> <p>- Sistemi di gestione digitali per sistemi energetici intelligenti (FS, CCO 08, n.)</p> <p>- Consumi di energia da fonti rinnovabili (Terna, GWh e %)</p> <p>- Consumi di energia elettrica delle imprese per settori e categoria di utilizzatori (Terna, GWh e %)</p> <p>- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Terna, GWh e %).</p>

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (8)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi <i>Sustainable Development Goals</i> - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR <i>(tipi di azione)</i>	Tipologie interventi FESR <i>(campi di intervento)</i>	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%)	2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (Sicilia più verde)	COERENTE	id1 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (%)	RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (Reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti)	ALTA EFFICACIA	TERZO grado	Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i> , la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.	1. Costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione e per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids finalizzate ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili). 2. Realizzazione di impianti di stoccaggio energetici intelligenti di piccola media scala, finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili. 3. Realizzazione di reti di trasporto (ad esclusione dei corridoi TEN-E e su progetti finanziati o ammissibili al CEF) e sistemi di accumulo dell'energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente, controllo/monitoraggio, protezioni intelligenti, etc. IMPEGNO DI SPESA: € 63.000.000,00	053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	ALTA EFFICACIA	La realizzazione di Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio, contribuisce a superare la criticità derivante dalle debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato e del sistema elettrico regionale. (Colonna I)	La realizzazione di sistemi elettrici intelligenti potrebbero avere effetti negativi sulle seguenti componenti ambientali: Suolo, Acque superficiali, Biodiversità, Paesaggio, Archeologia I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando "Progetti di fattibilità"	- Investimenti in misure per migliorare la prestazione energetica (FS, CCO 06, euro) - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (FS, CCO 07, GWh) - Sistemi di gestione digitali per sistemi energetici intelligenti (FS, CCO 08, n.) - Consumi di energia da fonti rinnovabili (Terna, GWh e %) - Consumi di energia elettrica delle imprese per settori e categoria di utilizzatori (Terna, GWh e %) - Produzione di energia da fonti rinnovabili (Terna, GWh e %).
	id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)			id2 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)				Criticità specifica La struttura del sistema elettrico regionale è ancora fondamentalmente di tipo passivo ed adatta a trasportare l'energia prodotta nelle grandi centrali ai clienti finali. L'entrata in scena di metodologie e approcci basati sulla GD e il forte sviluppo di impianti FER non programmabili, hanno introdotto elementi come la bi-direzionalità, l'aleatorietà e l'intermittenza che mal si conciliano con la struttura passiva delle reti, in particolare di quella di distribuzione, con annesse ripercussioni sulla loro gestione sicura, affidabile ed efficiente.						
	id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)			id3 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (%)										
	id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%)			id4 Energia elettrica da fonti rinnovabili (%)										
	id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%)			id5 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (%)										
	id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)			id6 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)										

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (9)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>id1 Effetti degli incendi boschivi (per 1.000 km2)</p> <p>id2 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)</p> <p>id3 Popolazione esposta al rischio di frane (%)</p> <p>id4 Popolazione residente in aree di rischio alluvioni (abitanti per km2)</p> <p>id5 Popolazione residente in aree di rischio frane (abitanti per km2)</p> <p>Preoccupazione per i cambiamenti climatici (%)</p>	<p>2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <p>(Sicilia più verde)</p>	COERENTE	id1 Impatto degli incendi boschivi (per 1.000 km2)	<p>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p> <p>(Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi)</p>	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	<p>Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i>, la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.</p> <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> Il 5,8% del territorio regionale è soggetto a “<i>pericolosità da frana</i>” (25% fonte DRPC) e di questi circa 395 km² a “<i>pericolosità da frana elevata o molto elevata</i>” (9% fonte DRPC) con una popolazione esposta pari nel 2017 all’1,1% della popolazione complessiva. Le aree a “<i>pericolosità idraulica elevata</i>” corrispondono a 245 km², 353 km² quelle a “<i>pericolosità media</i>” e a 425 km² quelle a “<i>pericolosità bassa</i>” Il territorio regionale è anche caratterizzato da una “<i>pericolosità sismica</i>” molto alta unitamente a una vulnerabilità altissima legata alla fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale Altri rischi che interessano il territorio regionale, anche se in misura meno estensiva rispetto a quello idrogeologico e a quello sismico, sono <i>il rischio incendi boschivi e di interfaccia, il rischio siccità</i> ed <i>il rischio vulcanico</i>. 	<p>1. Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all’erosione costiera (ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche, consolidamento di versanti, infrastrutturazione verde e blu, ecc.)</p> <p>2. Interventi per la mitigazione del rischio sismico (adeguamento e miglioramento sismico di infrastrutture ed edifici di interesse strategico, ecc.)</p> <p>3. Interventi per la riduzione del rischio incendi (sensibilizzazione, previsione, prevenzione, allertamento, gestione dell’emergenza, lotta attiva e recupero degli ecosistemi danneggiati)</p> <p>4. Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze (presidi di protezione civile, rinnovamento e potenziamento della colonna mobile di protezione civile, ecc.)</p> <p>5. Integrazione, sviluppo, ricerca e implementazione di processi di prevenzione multirischio e di sistemi di monitoraggio e di allertamento (banche dati, sviluppo di modellistica previsionale in campo climatico, meteorologico, geomorfologico, idraulico, sismico e vulcanico, installazione e potenziamento di sensoristica e di sistemi di allertamento, Interferometria Differenziale SAR).</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 241.420.977,00</p>	<p>058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)</p> <p>059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)</p> <p>060. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)</p> <p>061. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell’attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	La realizzazione di interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia nel campo delle frane della pericolosità idraulica, sismica, incendi etc, superandone le criticità. (Colonna II)	Nessuno	<p>- Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco (Istat, per 1.000 kmq)</p> <p>- Popolazione esposta al rischio di frane (Ispira, %)</p> <p>- Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispira, %)</p>

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (10)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	<p>id1 Copertura del servizio pubblico di fognatura (%)</p> <p>id2 Coste marine balneabili (%)</p> <p>id3 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)</p> <p>id4 Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (%)</p> <p>id5 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (%)</p> <p>id6 Trattamento delle acque reflue</p> <p>Acqua erogata pro capite</p> <p>Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato</p> <p>Copertura del servizio pubblico di fognatura (%)</p> <p>Zone umide di importanza internazionale (ettari)</p>	<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <p>(Sicilia più verde)</p>	COERENTE	<p>id2 Coste marine balneabili (%)</p> <p>id4 Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (%)</p> <p>id5 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (%)</p> <p>id6 Trattamento delle acque reflue (%)</p> <p>Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato</p> <p>Copertura del servizio pubblico di fognatura (%)</p> <p>Zone umide di importanza internazionale (ettari)</p>	<p>RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile</p> <p>(Gestione sostenibile dell’acqua)</p>	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	<p>Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i>, la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.</p> <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> La Sicilia che presenta performance ben al di sotto della media nazionale sia per quanto riguarda l’attuazione di tutte le componenti del Servizio Idrico Integrato, che per lo stato di qualità delle acque. La Sicilia è attualmente coinvolta in ben quattro procedure di infrazione per violazione della direttiva 91/271/CEE (UWWTD) sul trattamento delle acque reflue che, ad oggi, hanno portato a due sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea ed al pagamento della relativa sanzione. Le procedure riguardano complessivamente 263 agglomerati appartenenti a 256 comuni ed un totale di oltre 5 milioni di abitanti equivalenti. Critica è la situazione sia della rete acquedottistica con perdite di oltre il 50% sia del trattamento dei reflui (4 procedure di infrazione). 	<p>1. Interventi per il miglioramento del SII in tutti i segmenti della filiera (realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti di potabilizzazione, di dissalazione, di depurazione e reti fognarie, ecc.)</p> <p>2. Sistemi di Smart Water Management, monitoraggio, e digitalizzazione delle infrastrutture idriche (interventi infrastrutturali e gestionali basati sulla digitalizzazione e l’innovazione tramite l’applicazione dell’AI al funzionamento delle reti idriche e delle acque reflue, gestione dei big data, Internet delle cose)</p> <p>3. Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche esistenti (recupero dei volumi di invaso nei serbatoi artificiali (dighe), interventi di sfangamento, ottimizzazione dei deflussi nei bacini imbriferi di alimentazione, ecc.)</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 182.055.163,00</p>	<p>062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)</p> <p>063. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza</p> <p>064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)</p> <p>065. Raccolta e trattamento delle acque reflue</p> <p>066. Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell’attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	<p>La realizzazione di interventi di realizzazione e gestione della risorsa idrica potabile, producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia nel campo dell’accessibilità all’uso dell’acqua potabile (Colonna I).</p>	<p>Le Tipologie interventi FESR (Colonna K), tuttavia, possono generare potenziali effetti ambientali negativi (Colonna M) per le componenti Suolo, Acque superficiali, Biodiversità, Paesaggio, e Archeologia.</p> <p>I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l’attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando “Progetti di fattibilità”</p>	<ul style="list-style-type: none"> Acqua erogata pro capite (Istat, SDGs, litri/abitante/gi orno) Trattamento delle acque reflue (Istat, SDGs, %) Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, SDGs, %) Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, SDGs, %) Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, SDGs, %) Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, SDGs, Milioni di m3) Dispersione da rete idrica comunale (Istat, BES, m3 e %) Acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (Istat, ITPS, %) Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (Istat, ITPS, %)

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (11)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id3 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%) id4 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m2 per abitante) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante) id6 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) id7 Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (%) id8 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (%) id9 Utenti assidui dei mezzi pubblici (%)	2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (Sicilia più verde)	COERENTE	id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante)	RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Economia Circolare)	BASSA EFFICACIA	TERZO grado	Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i> , la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.	1. Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio (prevenzione della produzione dei rifiuti nella grande distribuzione organizzata, recupero dei prodotti freschi invenduti e in scadenza, raccolta e trattamento dei rifiuti riutilizzabili, raccolta di oggetti potenzialmente riutilizzabili, compostaggio domestico e di comunità, incentivazione all’utilizzo dell’acqua del rubinetto, vendita di prodotti sfusi) 2. Realizzazione e potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione (ammodernamento e riconversione dell’impiantistica esistente, acquisizione di attrezzature e mezzi per la RD e la realizzazione di una maglia adeguata di centri di raccolta dei rifiuti, impianti di preselezione meccanica del rifiuto indifferenziato e di biostabilizzazione aerobica, impianti di compostaggio, impianti di trattamento del percolato) 3. Informatizzazione del ciclo dei rifiuti (Digital Waste Management) (investimenti delle aziende che si occupano della gestione, raccolta, riuso e riciclo dei rifiuti per favorire la digitalizzazione del ciclo dei rifiuti attraverso l’uso estensivo della robotica, l’Internet delle cose, ecc.)	067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio 068. Gestione dei rifiuti domestici: trattamento dei rifiuti residui 070. Gestione dei rifiuti industriali e commerciali: rifiuti residui e pericolosi 170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	ALTA EFFICACIA	La realizzazione di interventi di per il trattamento e la gestione del ciclo dei rifiuti, producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia in questo settore (Colonna I).	La realizzazione di interventi di per il trattamento e la gestione del ciclo dei rifiuti, possono generare potenziali effetti ambientali negativi per le componenti Aria, Suolo, Sottosuolo, Acque superficiali e sotterranee, Biodiversità, Archeologia, Paesaggio. I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando “Progetti di fattibilità”	-Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %) -Produzione di rifiuti speciali pericolosi (Ispra, 2017, t.) -Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento (Ispra, 2017, t.) -Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (Ispra, SDGs, t.) -Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, SDGs, %) -Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero (Ispra, SDGs, t.)
								Criticità specifica – Circa il 57% dei 450 chili di rifiuti prodotti in media da ogni cittadino siciliano viene smaltito in discarica – La RD è cresciuta notevolmente - dal 29,5% nel 2018 al 42% nel 2020- ma è ancora molto distante dalla media nazionale (61,3%). – La Direttiva Quadro Rifiuti, emendata dal pacchetto economia circolare nel 2018, stabilisce il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025, al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035, oltre che il riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030), mentre entro il 2035 al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani potrà essere smaltito in discarica						

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE (12)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziati effetti ambientali POSITIVI	Potenziati effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile -- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	id1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (km2) id2 Aree marine protette EUAP (km2) --- id1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (%) id2 Aree protette (%) id3 Coefficiente di boscosità (%) id4 Frammentazione del territorio naturale e agricolo (%) id5 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (%) Indice di copertura vegetale montana (%)	2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (Sicilia più verde)	COERENTE	id1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (km2) id2 Aree marine protette EUAP (km2) id3 Coste marine balneabili (%) -- id1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (%) id3 Coefficiente di boscosità (%)	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Natura, biodiversità e infrastrutture verdi)	ALTA EFFICACIA	TERZO grado	Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i> , la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali. Criticità specifica – La Sicilia possiede un patrimonio di biodiversità quasi unico in Europa con un patrimonio di specie tra i più significativi a livello europeo sia per il numero totale, sia per l’alto tasso di endemismo. – Molti organismi ed habitat sono seriamente a rischio di estinzione a causa delle pressioni di origine antropica. – Il monitoraggio dello stato di qualità delle acque mostra che nessuno dei 74 corsi d’acqua monitorati è in stato ecologico elevato e solo il 15 per cento è in stato ecologico buono, inoltre 42 corpi idrici sotterranei risultano in stato di qualità chimica scarso. – I siti oggetto di procedimento di bonifica, con esclusione delle aree SIN, sono pari a 1.385 di cui circa il 76,5% risulta con procedimento in corso e i restanti 325 sono con procedimento di bonifica concluso.	1. Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000 (interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento per la Sicilia, nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi) 2. Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico (interventi volti a creare, ripristinare e mantenere aree naturali al di fuori della rete natura 2000, risanamento, riqualificazione e salvaguardia delle aree demaniali marittime e relative pertinenze) 3. Miglioramento e ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici (misure del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia) 4. Interventi di bonifica di aree contaminate (misure del Piano regionale bonifiche) IMPEGNO DI SPESA: € 106.858.465,00	073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati 078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu 170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	ALTA EFFICACIA	La realizzazione di interventi sulla biodiversità rafforza l’attuale situazione positiva Gli interventi di bonifica delle aree contaminate tende a superare le criticità della Sicilia (Colonna I).	Gli interventi di bonifica delle aree contaminate possono produrre potenziali impatti negativi sulle componenti Suolo, Sottosuolo, Aria, Acque superficiali e sotterranee. I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando “Progetti di fattibilità”	-Impermeabilizz. del suolo da copertura artificiale (Ispra, % e pro-capite)

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (13)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali</p> <p>9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto</p> <p>11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità</p>	<p>2.Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <p>(Sicilia più verde)</p>	COERENTE	<p>11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità</p>	<p>RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p>(Mobilità sostenibile)</p>	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	<p>Criticità generale Con riferimento agli <i>elementi di contesto</i>, la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella dotazione di infrastrutture di trasporto soprattutto nei collegamenti interni.</p> <p>Criticità specifica – Al 2019, in Sicilia il grado di utilizzazione dei mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici ha raggiunto il 15%. Tale incidenza percentuale, risulta in linea rispetto ai livelli di utilizzazione riscontrati nel Mezzogiorno (14,3%) ma ben inferiore di quelli su scala nazionale (18,1%) già questo stesso molto lontano dalla media europea. Anche i dati dei passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (circa 37 per abitante) sono ben lontani dai valori analoghi del Mezzogiorno e dell'Italia (55 e 180, rispettivamente). – Tutti i dati evidenziano come il TPL in Sicilia ricopra un ruolo subalterno rispetto alla mobilità individuale</p>	<p>1. Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani ed extraurbani (Interventi Strategici in ambito metropolitano di potenziamento del trasporto pubblico di massa a guida vincolata; - rinnovo ecologico delle flotte TPL su gomma, ferro e acqua, - tecnologie digitali per sicurezza stradale urbana e controllo satellitare delle flotte del TPL, sviluppo e implementazione servizi MaaS, monitoraggio flussi di traffico aree urbane e relative emissioni; - realizzazione reti di ricarica per mobilità elettrica pubblica e privata; - realizzazione di percorsi per mobilità dolce e ciclopedonale sia urbana che extraurbana/<i>greenways</i>)</p> <p>2. Potenziare la logistica e l'intermodalità (Interventi infrastrutturali e di adeguamento tecnologico dei terminali e dei nodi di interscambio, ispirati a criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale; - interventi di potenziamento delle soluzioni ITS per migliorare l'efficienza del trasporto merci e persone, per il tracciamento merci e l'ottimizzazione dei flussi; - incentivi per favorire l'uso del trasporto intermodale in territorio regionale; - Interventi ITC a supporto del sistema di tariffazione integrato multimodale (urbano, extraurbano, gomma, ferro) e per l'implementazione dei servizi di informazione all'utenza)</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 554.080.930,00</p>	<p>081. Infrastrutture di trasporto urbano pulito</p> <p>082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito</p> <p>083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p>084. Digitalizzazione dei trasporti urbani</p> <p>085. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano</p> <p>086. Infrastrutture per combustibili alternativi</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	<p>La realizzazione di interventi atti a Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani ed extraurbani e Potenziare la logistica e l'intermodalità produce effetti ambientali postivi rispetto alle criticità della Sicilia in questo settore. (Colonna I).</p>	<p>La realizzazione di infrastrutture cicliste e Infrastrutture per combustibili alternativi possono generare potenziali effetti ambientali negativi sulle componenti Suolo, Paesaggio, Archeologia</p> <p>I possibili effetti ambientali possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali</p> <p>Progetto di fattibilità</p>	<p>- Connessioni intermodali nuove o modernizzate* (FS, RCO 54, km). - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno (FS, RCO 58, km)</p>

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (14)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali 9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto	3.Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità (Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità)	COERENTE	9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto	RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile (Rete TEN-T)	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	Criticità generale In relazione al contesto regionale siciliano, va sottolineato come le infrastrutture di trasporto dell’isola non riescano ad assolvere in modo adeguato il loro compito essenziale. Ciò è vero non solo per rete viaria complessiva, che resta comunque incompleta e con gravi criticità in termini di manutenzione, ma soprattutto per il livello di accessibilità alla rete primaria e, in particolare, alla Rete TEN-T, centrale e globale. Criticità specifica – Garantire, in vista della scadenza del 2030 fissata negli orientamenti dell'Unione per la rete centrale TEN-T, il completamento delle connessioni ferroviarie della rete TEN-T	1. Completamento della rete TEN-T a. completamento degli interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Messina-Catania-Palermo; b. riqualificazione del parco mezzi; c. interventi su stazioni e nuove fermate ferroviarie) 2. Sostegno alla multimodalità e alla logistica a. collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio; b. potenziamento del sistema logistico anche in chiave digitale IMPEGNO DI SPESA: € 138.520.232,00	100. Linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - rete centrale TEN-T 105. Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) 108. Trasporto multimodale (RTE-T)	ALTA EFFICACIA	Il completamento della rete TEN-T e il Sostegno alla multimodalità e alla logistica producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia poiché le infrastrutture di trasporto dell’isola non riescano ad assolvere in modo adeguato il loro compito essenziale (Colonna I) I possibili effetti ambientali possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali Progetti di fattibilità Sottoporre all'Analisi Costi/Benefici per i progetti ferroviari	Le la realizzazione degli interventi possono generare potenziali effetti ambientali negativi per le componenti ambientali Aria, Acque superficiali e sotterranee, Suolo, Paesaggio, Archeologia, Bilancio pubblico, - Lunghezza delle strade nuove o ristrutturate TEN-T - Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate TEN-T - Lunghezza delle strade con sistemi di gestione del traffico nuovi o modernizzati non TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie nuove o ristrutturate TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie in funzione dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario TEN-T	- Lunghezza delle strade nuove o ristrutturate TEN-T - Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie nuove o ristrutturate TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - TEN-T - Lunghezza delle linee ferroviarie in funzione dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario TEN-T

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (15)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali</p> <p>9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto</p>	<p>3.Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità</p> <p>(Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità)</p>	COERENTE	<p>3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali</p> <p>9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto</p>	<p>RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera</p> <p>(mobilità intelligente, resiliente e sostenibile)</p>	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	<p>Criticità generale</p> <p>In relazione al contesto regionale siciliano, va sottolineato come le infrastrutture di trasporto dell'isola non riescano ad assolvere in modo adeguato il loro compito essenziale. Ciò è vero non solo per rete viaria complessiva, che resta comunque incompleta e con gravi criticità in termini di manutenzione, ma soprattutto per il livello di accessibilità alla rete primaria e, in particolare, alla Rete TEN-T, centrale e globale.</p> <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> Il doppio binario è presente solo per il 16% del totale della rete (media Italia 46%). La rete regionale possiede inoltre un sistema ferroviario elettrificato per il 58% del totale contro una media Italia del 72% Gap rispetto al Paese sul rinnovo e sulla disponibilità di materiale rotabile che emerge dai dati relativi alle corse dei treni regionali infrastrutture stradali della viabilità secondaria versano in una condizione di degrado avanzato, tale da renderle difficile, se non impossibile la loro percorrenza. Inadeguato livello di infrastrutturazione portuale e retroportuale 	<p>1. Interventi sul sistema ferroviario regionale</p> <ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi di raddoppio dei binari e di completamento dell'elettrificazione; adozione e/o potenziamento di soluzioni tecnologiche per il controllo di marcia del treno; eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati; interventi sulle stazioni e nuove fermate ferroviarie <p>2. Rinnovo del materiale rotabile</p> <ol style="list-style-type: none"> Rinnovo del materiale rotabile; realizzazione delle infrastrutture a terra per la produzione e stoccaggio del gas, anche per il servizio dei mezzi a idrogeno) <p>3. Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale</p> <p>Interventi di efficientamento della rete stradale e digitalizzazione dell'infrastruttura stradale</p> <p>4. Digitalizzazione dei servizi attraverso ITS</p> <p>5. Interventi sulla piattaforma intermodale regionale</p> <p>Completamento della rete delle infrastrutture logistiche e miglioramento della sicurezza delle infrastrutture aeroportuali</p> <p>6. Interventi sul sistema aeroportuale regionale</p> <p>Sviluppo sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo</p> <p>7. Mobilità dolce e sostenibile sul territorio regionale</p> <p>Realizzazione di percorsi dedicati alla mobilità dolce e ciclopedonale di ambito interurbano ed extraurbano, attrezzaggio delle aree di sosta.</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 653.023.953,00</p>	<p>083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p>086. Infrastrutture per combustibili alternativi</p> <p>090. Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate</p> <p>093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)</p> <p>094. Digitalizzazione dei trasporti: strade</p> <p>102. Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate</p> <p>103. Altre ferrovie ricostruite o modernizzate - emissioni elettriche/zero emissioni</p> <p>104. Digitalizzazione dei trasporti: linee ferroviarie</p> <p>107. Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche</p> <p>109. Trasporto multimodale (non urbano)</p> <p>112. Altri porti marittimi</p> <p>118. Sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo, per gli aeroporti esistenti</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi</p>	<p>ALTA EFFICACIA</p>	<p>Gli interventi sul sistema ferroviario regionale, sul Rinnovo del materiale rotabile, sull'Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale, sulla Digitalizzazione dei servizi attraverso ITS, sulla piattaforma intermodale regionale, sul Sistema aeroportuale regionale, sulla Mobilità dolce e sostenibile sul territorio regionale producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia poiché le infrastrutture di trasporto dell'isola non riescano ad assolvere in modo adeguato il loro compito essenziale (Colonna I).</p>	<p>La realizzazione degli interventi possono generare potenziali effetti ambientali negativi per le componenti ambientale Aria, Acque superficiali e sotterranee, Suolo, Paesaggio, Archeologia, Bilancio pubblico,</p> <p>I possibili effetti ambientali possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali</p> <p>“Progetti di fattibilità”</p> <p>Elaborazione dell'Analisi Costi/Benefici per i progetti ferroviari al fine di verificare la sostenibilità per il bilancio pubblico.</p>	<p>- Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno (FS, RCO 58, km)</p> <p>- Lunghezza delle strade nuove o ristrutturate - non TEN-T (FS, RCO 44, km)</p> <p>- Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TEN-T (FS, RCO 46, km)</p> <p>- Lunghezza delle strade con sistemi di gestione del traffico nuovi o modernizzati - non TEN-T (FS, RCO 110, km)</p> <p>- Lunghezza delle linee ferroviarie nuove o ristrutturate - non TEN-T (FS, RCO 48, km)</p> <p>- Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - non TEN-T (FS, RCO 50, km)</p> <p>- Lunghezza delle linee ferroviarie in funzione dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario non TEN-T (FS, RCO 111, km)</p> <p>- Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate* (FS, RCO 53, km)</p> <p>- Connessioni intermodali nuove o modernizzate* (FS, RCO 54, km).</p>

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (16)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>--</p> <p>Obiettivo 5: Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p>	<p>id1 Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado (%)</p> <p>id2 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (%)</p> <p>id3 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) (%)</p> <p>id4 Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (%)</p> <p>id5 Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) (%)</p> <p>id6 Competenze digitali almeno di base</p> <p>id7 Competenze digitali elevate (%)</p> <p>id8 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (%)</p> <p>id9 Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (per 1.000 residenti di 20-29 anni)</p> <p>id10 Partecipazione alla formazione continua (%)</p> <p>Competenze digitali elevate (%)</p> <p>Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata</p> <p>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id2 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id3 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id4 Donne e rappresentanza politica a livello locale (%)</p> <p>id5 Donne e rappresentanza politica in Parlamento (%)</p> <p>id6 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura</p>	<p>4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p> <p>(Sicilia più inclusiva)</p>	<p>COERENTE</p>	<p>id1 Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado (%)</p> <p>id2 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (%)</p> <p>id3 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) (%)</p> <p>id4 Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (%)</p> <p>id5 Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) (%)</p> <p>id6 Competenze digitali almeno di base (%)</p> <p>id7 Competenze digitali elevate (%)</p> <p>id8 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (%)</p> <p>id9 Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (per 1.000 residenti di 20-29 anni)</p> <p>id10 Partecipazione alla formazione continua (%)</p> <p>Competenze digitali elevate (%)</p> <p>Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata</p> <p>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%)</p> <p>--</p> <p>id1 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id2 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id3 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p>	<p>RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza</p> <p>(Istruzione e Formazione)</p>	<p>ALTA EFFICACIA</p>	<p>TERZO grado</p>	<p>Criticità generale</p> <p>Con riferimento agli elementi di contesto, la crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ha, inevitabilmente, accentuato le disuguaglianze ed esteso le aree del disagio, a fronte di un quadro regionale già con difficoltà strutturali</p> <p>La Sicilia si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell’ambito del Pilastro UE per il 2030</p> <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none">Nel 2020 i giovani siciliani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e FP sono il 19,4% della popolazione fra i 18 e i 24 anni.Per i livelli di apprendimento permanente, la Regione ha un’incidenza inferiore rispetto Mezzogiorno e Italia, con il 4,7% della popolazione (età fra i 25 e i 64 anni) che frequenta un corso di studio o FP.Tasso di istruzione terziaria/ universitaria: il 18,6% della popolazione in età 30-34 anni ha conseguito un titolo universitario sul totale della popolazione di riferimento. Tale incidenza è molto lontana da quella nazionaleIn relazione agli ambienti scolastici, la Sicilia presenta un patrimonio molto vasto, nell’ambito del quale il 16,5% degli edifici scolastici risulta vetusto.	<p>La strategia regionale nell’obiettivo 4.2 punta a elevare la qualità dei servizi per l’Istruzione, la formazione e apprendimento permanente, garantendo la parità di accesso ad ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, digitali ed accessibili.</p> <p>In particolare, nell’ambito di questo O.S. le azioni puntano a potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all’innovazione didattica e formativa.</p> <p>Inoltre, con riferimento all’innalzamento dei livelli di istruzione terziaria, sono previste azioni dirette al miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e dell’alta formazione.</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 158.308.837,00</p>	<p>018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale</p> <p>122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria</p> <p>123. Infrastrutture per l'istruzione terziaria</p> <p>124. Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti</p>	<p>ALTA EFFICACIA</p>	<p>Gli interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e per migliorare i sistemi di istruzione terziaria e dell’alta formazione producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia che si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell’ambito del Pilastro UE per il 2030 (Colonna I).</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Nessuno</p>

<div> <div></div> <div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (17)</div> </div>														
<div> <div></div> <div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div> </div>												<div> <div></div> <div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div> </div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>--</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>--</p> <p>Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p>	<p>id1 Rischio di povertà o di esclusione sociale</p> <p>id2 Bassa intensità di lavoro (%)</p> <p>id3 gestione rifiuti urbani, speciali e pericolosi</p> <p>id4 Famiglie difficoltà collegamento con mezzi pubblici (%)</p> <p>id5 Grave deprivazione materiale (%)</p> <p>id6 Irregolarità distribuzione acqua (%)</p> <p>id7 Rinuncia prestazioni sanitarie (%)</p> <p>id8 Rischio di povertà (%)</p> <p>id9 Rischio di povertà o di esclusione sociale (%)</p> <p>id10 Sovraccarico del costo abitazione (%)</p> <p>Famiglie con connessione a banda larga fissa e mobile</p> <p>---</p> <p>id1 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id2 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (su 100.000)</p> <p>id3 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id4 Donne e rappresentanza politica livello locale (%)</p> <p>id5 Donne e rappresentanza politica Parlamento</p> <p>id6 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id2 Consumo materiale interno pro capite (ton/ab.)</p> <p>id3 Dipendenti con bassa paga (%)</p> <p>id4 Giovani che non lavorano non studiano (NEET) (%)</p> <p>id5 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (%)</p> <p>id6 Numero di banche (per 100.000 abitanti)</p> <p>id7 Occupati lavori a termine da almeno 5 anni</p> <p>id8 Occupati non regolari (%)</p> <p>id9 Part time involontario (%)</p> <p>id10 Tasso di crescita annuo del Pil reale abitante (%)</p> <p>id11 Tasso di disoccupazione (%)</p> <p>id12 Tasso di mancata partecipazione al lavoro</p> <p>Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)</p> <p>id2 Quota di permessi di lungo periodo (%)</p> <p>id3 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (%)</p> <p>id4 Reddito disponibile lordo pro capite (euro - prezzi correnti)</p> <p>id5 Rischio di povertà (%)</p> <p>id6 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione</p> <p>Reddito disponibile lordo pro capite (euro - prezzi correnti)</p>	<p>4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p> <p>(Sicilia più inclusiva)</p>	COERENTE	<p>id1 Rischio di povertà o di esclusione sociale</p> <p>id2 Bassa intensità di lavoro (%)</p> <p>id3 Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (%)</p> <p>id4 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%)</p> <p>id5 Grave deprivazione materiale (%)</p> <p>id6 Irregolarità nella distribuzione acqua</p> <p>id9 Rischio di povertà o di esclusione sociale (%)</p> <p>id10 Sovraccarico del costo dell'abitazione (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id2 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id3 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (per 100.000 donne)</p> <p>id4 Donne e rappresentanza politica livello locale (%)</p> <p>id5 Donne e rappresentanza politica Parlamento</p> <p>id6 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id3 Dipendenti con bassa paga (%)</p> <p>id4 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (%)</p> <p>id5 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (%)</p> <p>id7 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (%)</p> <p>id8 Occupati non regolari (%)</p> <p>id9 Part time involontario (%)</p> <p>id10 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro)</p> <p>id11 Tasso di disoccupazione (%)</p> <p>id12 Tasso di mancata partec. al lavoro</p> <p>Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)</p> <p>---</p> <p>id1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)</p> <p>id3 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (%)</p> <p>id4 Reddito disponibile lordo pro capite (euro - prezzi correnti)</p> <p>id5 Rischio di povertà (%)</p> <p>id6 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione</p> <p>Reddito disponibile lordo pro capite (euro - prezzi correnti)</p>	<p>RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali</p> <p>(inclusione sociale)</p>	ALTA EFFICACIA	PRIMO grado	<p>Criticità generale</p> <p>Con riferimento agli elementi di contesto, la crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ha, inevitabilmente, accentuato le disuguaglianze ed esteso le aree del disagio, a fronte di un quadro regionale già con difficoltà strutturali</p> <p>La Sicilia si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell'ambito del Pilastro UE per il 2030</p> <p>Criticità specifica</p> <p>Il contesto siciliano, in relazione alla dimensione relativa all’inclusione e protezione sociale, presenta fragilità strutturali, registrando ampi divari rispetto al livello nazionale ed europeo.</p> <p>In relazione alle persone dal rischio di povertà o esclusione sociale - percentuale AROPE, in Sicilia, nel 2019, si è attestata al 49,7% tra le più elevate in Europa, come evidenziato dall’<i>European Regional Social Scoreboard</i>.</p>	<p>La strategia regionale nell’obiettivo 4.3 mira alla promozione dell’inclusione, soprattutto in relazione alle comunità emarginate, alle famiglie a basso reddito, ai gruppi svantaggiati ed ai migranti, prevedendo il potenziamento dell’offerta dei servizi loro dedicati ed azioni di riduzione della marginalità sociale. Nell’ambito dell’ OS sono previste azioni per:</p> <p>1. Potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori, anche al fine di promuovere la parità di genere e colmare i divari territoriali e dei contesti marginali</p> <p>2. Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, anche al fine di promuovere la conciliazione vita-lavoro</p> <p>3. Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo mediante interventi volti a sostenere la qualità dell’abitare di categorie fragili della popolazione regionale</p> <p>4. Sostegno ad azioni strutturali per il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico</p> <p>IMPEGNO DI SPESA: € 79.154.419,00</p>	<p>126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)</p> <p>127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità</p> <p>143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>	ALTA EFFICACIA	<p>Gli interventi per il previsto nella Colonna K, producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia che si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell'ambito del Pilastro UE per il 2030 (Colonna I).</p>	Nessuno	<p>- Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, SDGs, %)</p> <p>- Grave deprivazione materiale (Istat, SDGs, %)</p> <p>- Rischio di povertà (Istat, SDGs, %)</p> <p>- Permessi emessi per cittadini non Ue (Istat, SDGs, n.)</p> <p>- Quota di permessi di lungo periodo (Istat, SDGs, %)</p> <p>- Nuovi permessi rilasciati (Istat, SDGs, n.)</p>

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (18)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	id1 Alcol (tassi standardizzati) id2 Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 1000 abitanti) id3 Dentisti (per 1000 abitanti) id4 Eccesso di peso (tassi standardizzati) id5 Farmacisti (per 1000 abitanti) id6 Fumo (tassi standardizzati) id7 Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) id8 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (per 10.000 abitanti) id9 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (per 10000 abitanti) id10 Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio) diabete Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni (per 1000 abitanti)	4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (Sicilia più inclusiva)	COERENTE	id3 - Dentisti (per 1000 abitanti) id4 Eccesso di peso (tassi standardizzati) id5 - Farmacisti (per 1000 abitanti) id9 - Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (per 10000 abitanti) Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni (per 1000 abitanti)	RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (salute)	MEDIA EFFICACIA	PRIMO grado	Criticità generale Con riferimento agli elementi di contesto , la crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ha, inevitabilmente, accentuato le disuguaglianze ed esteso le aree del disagio, a fronte di un quadro regionale già con difficoltà strutturali La Sicilia si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell’ambito del Pilastro UE per il 2030 Criticità specifica La Sicilia presenta un numero di posti letto negli ospedali pubblici per abitante (pari al 2,4%, nel 2019) lievemente inferiore alla media nazionale (2,8%), mentre i numeri dei posti letto e dei pazienti che usufruiscono di cure residenziali e semiresidenziali sono piuttosto bassi rispetto alla media nazionale (rispettivamente 100 contro 517 e 263 contro 681), così come quelli relativi alle cure palliative negli <i>hospice</i> (2,4% rispetto al 4,6 % della media nazionale). Analogamente, si registra un rilevante fabbisogno d’intervento per le strutture sanitarie che presentano un tasso di obsolescenza elevato (63%) che risulta ancor maggiore per le attrezzature/apparecchiature (87%, dato comunque in linea con la media nazionale)	La programmazione FESR mira, inoltre, alla promozione della resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza di base ed i servizi di prossimità. Nell’ambito dell’O.S.4.5, le azioni prevedono interventi volti a: 1. favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell’accesso e i divari nel territorio; 2. potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione. IMPEGNO DI SPESA: € 83.112.140,00	128. Infrastrutture per la sanità 129. Attrezzature sanitarie 130. Beni mobili per la salute 131. Digitalizzazione delle cure sanitarie	ALTA EFFICACIA	Gli interventi atti a favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell’accesso e i divari nel territorio e potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione, producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia che si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell’ambito del Pilastro UE per il 2030 (Colonna I).	Nessuno	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate (FS, CCO 20, n.).

SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (19)														
VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE												VERIFICA EFFETTI INTERVENTI		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<div>Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</div>	<div>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro) id2 Consumo materiale interno pro capite (tonnellate per abitante) id3 Number of local units of (public or private) organisations with UNI EN ISO 14001 id4 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo (%) id5 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità (%) id6 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (n.) Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 (n.) Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (tonnellate)</div>	<div>4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (Sicilia più inclusiva)</div>	<div>COERENTE</div>	<div>id1 Consumo materiale interno per unità di Pil (tonnellate per 1.000 euro) id3 Number of local units of (public or private) organisations with UNI EN ISO 14001 id4 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo (%) id6 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (n.) Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 (n.) Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (tonnellate)</div>	<div>RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione e sociale (cultura e turismo sostenibile)</div>	<div>BASSA EFFICACIA</div>	<div>TERZO grado</div>	<div>Criticità generale Con riferimento agli elementi di contesto, la crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ha, inevitabilmente, accentuato le disuguaglianze ed esteso le aree del disagio, a fronte di un quadro regionale già con difficoltà strutturali La Sicilia si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell'ambito del Pilastro UE per il 2030 Criticità specifica I livelli di partecipazione culturale in Sicilia evidenziano valori poco elevati. Nel 2019 il 30,3% della popolazione non ha svolto nessuna attività culturale per quanto semplice ed occasionale. Musei e mostre sono disertati dal 76,9% dei siciliani che hanno più di 6 anni, un dato più alto di quello italiano (66,1%) e di quello delle regioni del Sud (73,4%). I viaggiatori cercano sempre più soluzioni di viaggio che sposino il valore della sostenibilità: l'83% dei viaggiatori globali pensano che la sostenibilità sia vitale, ed il 61% sostiene che la pandemia ha fatto crescere la loro intenzione di viaggiare con più sostenibilità nel futuro.</div>	<div>La strategia regionale, nell'ambito dell'OP4, punta altresì al rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile quali leve per l'inclusione e l'innovazione sociale. Nell'ambito dell'O.S.4.6 sono previste azioni dirette alla - rivitalizzazione dei luoghi della cultura ed altri spazi ad uso collettivo ai fini culturali e sociali; - promozione del turismo esperienziale e responsabile. IMPEGNO DI SPESA: € 47.492.651,00</div>	<div>127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità 165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</div>	<div>ALTA EFFICACIA</div>	<div>Nessuno</div>	<div>Nessuno</div>	<div>Nessuno</div>

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (20)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id3 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%) id4 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m2 per abitante) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante) id6 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) id7 Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (%) id8 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (%) id9 Utenti assidui dei mezzi pubblici (%)	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia)	COERENTE	id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id3 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante) id6 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) id9 Utenti assidui dei mezzi pubblici (%)	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (Aree urbane funzionali FUA - art. 11 Reg. Fesr)	MEDIA EFFICACIA	SECONDO grado	Criticità generale Dal punto di vista territoriale i divari registrati dalla Sicilia rispetto al resto d'Italia si ripropongono ancora più forti se riferiti alla sua parte urbana caratterizzata da elevati fenomeni di conurbazione e a quella non urbana che presenta una configurazione orografica prevalentemente montana e valliva con una accessibilità complessa, una scarsa diffusione di servizi essenziali e fabbisogni di sviluppo diffusi. Criticità specifica <ul style="list-style-type: none"> - Alta densità abitativa (circa ¼ dei comuni con più di 1500 ab. per Km2); - Struttura demografica più giovane rispetto alla media regionale (indice di vecchiaia pari al 134% contro il 160% della Sicilia); - Quota di popolazione attiva più elevata (indice di dipendenza pari a 52,7% contro il 54,4% regionale); - Variazione % della popolazione nell'ultimo decennio: -1,2% maggiormente presente nei comuni a maggiore densità abitativa; - Presenza di ben 130 musei - 5 Siti Unesco; - Ben 28 comuni con attrattori culturali, naturali e turistici; - Valori critici in riferimento alla funzione ecologico – ambientale con 4,8 mq di aree di verde urbano per 100 mq di superficie urbanizzata (Sicilia: 5,3 mq; Italia: 9 mq); - Reddito medio 22,3 mila euro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rigenerazione degli ambienti urbani, compresi centri storici e periferie a rischio di degrado socio-economico ed ambientale, attraverso interventi, anche integrati: i) a servizio della collettività come progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi/spazi aperti (es: parchi, giardini di comunità, piazze, spiagge, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive) ed edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva; ii) a servizio del tessuto produttivo urbano come progetti di riqualificazione di spazi condivisi o strutture abbandonate, finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità nei settori chiave per l'economia regionale (agroalimentare, digitale, green, cultura, turismo sociale). - Promozione, sviluppo e protezione delle Aree Urbane funzionali sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione dei contesti urbani e degli spazi pubblici con valenza turistica); ii) migliorare l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari; iii) promuovere le aree urbane attraverso azioni di marketing territoriale anche favorendo la partecipazione delle comunità residenti; iv) aumentare l'accessibilità sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) promuovere la conoscenza, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale anche in chiave inclusiva; vi) creare e mantenere in vita gli apparati vegetazionali, per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, per fornire servizi ecosistemici e ripristinare/creare corridoi ecologici urbani 	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu 165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali 168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici 169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali 170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	ALTA EFFICACIA	Nessuno	Nessuno	Nessuno
									IMPEGNO DI SPESA: € 316.617.674,00					

<div>SCHEDA OPERATIVA - VALUTAZIONE AMBIENTALE FESR (21)</div>														
<div>VERIFICA PERFORMANCE AMBIENTALE</div>												<div>VERIFICA EFFETTI INTERVENTI</div>		
PRIMO LIVELLO – COERENZA				SECONDO LIVELLO – EFFICACIA OBIETTIVI e GERARCHIA				TERZO LIVELLO – EFFICACIA AZIONI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Obiettivi Sustainable Development Goals - SDGs	Indicatori generali SDGs	Obiettivo strategico	COERENZA Obiettivi strategici FESR / Obiettivi SDGs	Indicatori critici SDGs	Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	EFFICACIA OBIETTIVI Obiettivi specifici FESR / Indicatori critici SDGs	GRADO gerarchico obiettivo	Criticità ambientali Sicilia	Strategie interventi FESR (tipi di azione)	Tipologie interventi FESR (campi di intervento)	EFFICACIA AZIONI Strategie intervento FESR / criticità ambientali Sicilia	Potenziali effetti ambientali POSITIVI	Potenziali effetti ambientali NEGATIVI e MITIGAZIONI	MONITORAGGIO
<p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id3 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%) id4 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m2 per abitante) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante) id6 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) id7 Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (%) id8 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (%) id9 Utenti assidui dei mezzi pubblici (%)</p>	<p>5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali</p> <p>(Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia)</p>	COERENTE	<p>id1 Abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate) id2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) id3 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%) id5 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per abitante) id6 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%) id9 Utenti assidui dei mezzi pubblici (%)</p>	<p>RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p> <p>(Aree non urbane - art. 10 Reg. Fesr)</p>	MEDIA EFFICACIA	SECONDO grado	<p>Criticità generale Dal punto di vista territoriale i divari registrati dalla Sicilia rispetto al resto d'Italia si ripropongono ancora più forti se riferiti alla sua parte urbana caratterizzata da elevati fenomeni di conurbazione e a quella non urbana che presenta una configurazione orografica prevalentemente montana e valliva con una accessibilità complessa, una scarsa diffusione di servizi essenziali e fabbisogni di sviluppo diffusi.</p> <p>Criticità specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livelli estremamente critici di spopolamento (-6,6% nell'ultimo decennio e 17% rispetto al 1971); - Significativo invecchiamento della popolazione (18 anziani ogni 10 soggetti sotto i 15 anni); - Bassa densità demografica (70 abitanti per Km2); - Condizioni orografiche complesse (68% di comuni montani); - Elevata marginalità rappresentata da una quota di comuni periferici e ultraperiferici pari al 77%; - Maggiore difficoltà del fare impresa (54 imprese ogni 1000 ab. Contro 61 del resto della Sicilia); - Presenza di numerose produzioni DOP/IGP da valorizzare ulteriormente e la spiccata vocazione naturalistica che le connota con la presenza dei 5 parchi regionali e 14 riserve naturali; - Reddito medio 16,7 mila euro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rivitalizzazione delle Aree interne attraverso interventi, anche integrati, per: i) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive); ii) la riqualificazione di infrastrutture e di servizi in un'ottica di rafforzamento dei centri aggregativi di funzioni e servizi; iii) la riqualificazione di spazi condivisi o strutture abbandonate a servizio del tessuto produttivo locale. - Promozione, sviluppo e protezione sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione dei contesti e degli spazi pubblici con valenza turistica); ii) migliorare l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati dei sistemi territoriali; iii) promuovere i territori attraverso azioni di marketing territoriale anche favorendo la partecipazione delle comunità residenti e degli operatori locali; iv) aumentare l'accessibilità sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) promuovere la conoscenza, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e culturale anche in chiave inclusiva; vi) orientare alla protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica; vii) preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico; viii) creare, ripristinare e mantenere aree naturali, al di fuori della rete natura 2000, anche al fine di attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi. 	<p>079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p> <p>167 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000</p> <p>168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici</p> <p>169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali</p> <p>170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi</p>	ALTA EFFICACIA	<p>Gli interventi previsti in colonna J producono effetti ambientali positivi rispetto alle criticità della Sicilia per le Aree non urbane (Colonna I).</p>	Nessuna	Nessuno
									IMPEGNO DI SPESA: € 118.731.628,00					